



pipa e pece
presenta

strada carrara

TAVOLE DI UN TEATRO VIAGGIANTE

strada carrara
tavole di un teatro viaggiante

di **laura curino**
titino carrara
con **titino carrara**
regia **laura curino**
collaborazione
roberto tarasco

Si tratta del racconto, a volte glorioso a volte comico, di una vita a cavallo fra illusione e realtà: quella degli attori girovaghi, dalla fine della seconda guerra all'arrivo del boom economico. Una storia dal sapore di tempi mitici e remoti... ma non poi tanto, visto che sono qui a testimoniarla.

È la storia di una Famiglia d'Arte itinerante che si sposta di piazza in piazza con un "Piccolo Carro di Tespi", uno di quelli minori, uno di quei "Carri dei Comici" che hanno contribuito in piccola parte, prima dell'arrivo della televisione e del cinema, a fare conoscere il teatro.

È una storia raccontata con gli occhi di un bambino "diverso", figlio di attori nomadi, commedianti da 10 generazioni.

È una storia di carovane con le ruote di gomma piena e di attori che smontano e rimontano il teatro sulle "piazze".

È una storia di sacrifici, burlette atroci, improvvisazioni ed illusioni che svaniscono al "calar della tela".

Questa storia l'ho vissuta in prima persona e tutto quello che racconto è assolutamente vero, anche se, alle volte ai limiti della credibilità. Scene madri, burlette, lazzi, tirate, intoppi imbarazzanti gestiti con candida impudenza... tutti fatti talmente reali da non sembrare credibili: pare invece che appartengano più alle pagine dei copioni, molte volte canovacci, che gli attori mettevano in scena tutte le sere sulle tavole del loro palcoscenico, dove "principali" e "fondali" dipinti a mano su carta venivano sfondati da oggetti che il pubblico, anche troppo partecipe, lanciava al "generico primario", solitamente il "cattivo" della situazione.

Storie di un pubblico che si guadagnava lo spettacolo facendo chilometri a piedi, passando per i campi in inverno, con le lanterne accese in mano disegnando nella notte serpenti di luce.

Oggi ci sono nuovi personaggi, costumi, trucchi, ma il cuore, l'essenza necessaria del "fare teatro" rimane sempre la stessa: il riflesso di una fiamma negli occhi di chi il teatro lo fa vivere e il teatro, si sa, vive solo se brucia.

Un tuffo di un'ora e mezza in un mondo che pur mostrando la sua migliore facciata, ha la sua singolarità nascosta dietro le quinte.

Titino Carrara

www.titinocarrara.org

organizzazionetitinocarrara@gmail.com